

IL CASO



Sentinelle in piedi, Bragaglio attacca Lacquaniti e Arcigay: tutti hanno diritto di manifestare

L'ex Assessore Claudio Bragaglio, in un comunicato stampa, attacca apertamente il compagno di partito Lacquaniti, ex Sel, e l'Arcigay, rispetto alla manifestazione delle Sentinelle in Piedi che si è tenuta a Brescia sabato 23 maggio. "Non si combattano le proprie discriminazioni discriminando gli altri. Comprese le 'Sentinelle', quand'anche abbiano idee opposte ed inaccettabili" scrive Bragaglio, sottolineando che impedire di manifestare in modo pacifico a chi ha idee contrarie alle proprie non è il giusto atteggiamento.

DI SEGUITO IL COMUNICATO INTEGRALE

In merito ad alcune dichiarazioni sulla vicenda del 'boicottaggio' di Desenzano e di Salò, espresse a seguito della manifestazione delle 'Sentinelle in piedi', vorrei fare alcune considerazioni.

All'on. Lacquaniti, da poco approdato al PD. Per quanto sia anch'io anni luce lontano dalle posizioni delle 'Sentinelle in piedi', il richiedere alla Questura di ritirare l'autorizzazione per la manifestazione delle Sentinelle – in assenza di problemi di ordine pubblico - mi sembra una 'genialata' inaccettabile. In termini di principio democratico e pure d'opportunità politica. Avrebbe dovuto bastargli il primo punto, quello del principio, per sconsigliarlo dallo scrivere quel che ha scritto. Peraltro contro autorizzazioni per manifestazioni che sono neppure in capo al Comune.

Per quel che conta e per quel che mi riguarda, in fatto di tolleranza mi sentirei di esprimere il punto di vista d'un PD decisamente...diverso.

In quanto poi agli amici dell'Arci Gay vorrei dire loro che trovo del tutto inaccettabile, ma ancor prima incomprensibile, questa loro campagna 'urbi et orbi' in Europa per il 'boicottaggio' delle città di Desenzano e di Salò.

In tutta amicizia. Da quando in qua si fan battaglie per danneggiare una città, cittadini ed operatori culturali, turistici ed economici, molti dei quali, tra l'altro, condividono le idee più aperte e l'impegno per i diritti civili? Condivido al riguardo la posizione assunta dal sindaco di Desenzano, Rosa Leso.

E non dubito che si otterrà l'effetto opposto a quello 'provocatoriamente' sollecitato, ovvero che molti cittadini esprimeranno la loro solidarietà alle città 'boicottate'. Pur essendo in prima fila – lo ha ricordato l'amica Leso – proprio contro l'omofobia.

Sono altresì convinto che non si combattano le proprie discriminazioni discriminando gli altri. Compresa le 'Sentinelle', quand'anche abbiano idee opposte ed inaccettabili.

E a questo punto perché proprio e solo Desenzano e Salò, e non le decine di Comuni in cui si son tenute o si terranno in Provincia simili manifestazioni? Anche a Brescia, dove pure le Sentinelle manifestano? Ovvero nella città il cui Consiglio comunale ha accolto in modo aperto una Petizione contro le discriminazioni e l'omofobia, sostenuta anche dall'Arci Gay?

Un pasticcio da cui dissociarsi esplicitamente, destinato a ritorcersi malamente contro una giusta battaglia. Con il rischio di ritrovarsi in una tagliola tra 'opposti fondamentalismi'.

E non vale dire, come pure s'è detto: la provocazione di Desenzano è utile per far discutere. Discutere? Ma da tempo si è, per nostra fortuna, ben oltre la 'discussione' e si è già entrati nella fase cruciale della legificazione (vedi p.e. il progetto sulle Unioni Civili della sen. Cirinnà), dove cruciale non è provocare, ma costruire consenso, soprattutto nella 'zona grigia' del Paese e di vari partiti. PD incluso. Un'area che va 'convinta' e non 'provocata'! Quindi non sto parlando delle 'Sentinelle', ma dei cittadini delle dieci, cento, mille Desenzano.

Se nel comune di Brescia si fosse seguita la linea della 'provocazione', la Petizione in Consiglio sarebbe stata semplicemente respinta. E a stragrande maggioranza.

Si è tanto più forti ad esigere i diritti propri, quando si riconoscono anche i diritti altrui. A partire da quelli di poter manifestare anche idee opposte alle nostre. E, come ha giustamente sostenuto anche il consigliere comunale Benzoni, della 'Lista Castelletti', basta un attimo per passare dalla parte della ragione a quella del torto.

Claudio Bragaglio

Brescia, 23.5.2015

Fonte: Redazione

lun 25 mag 2015, ore 11.52

COMMENTI



usa la testa!
(UTENTE NON REGISTRATO)

Claudio Bragaglio, come sempre, si dimostra una delle poche persone capace di confronto civile e democratico, articolando le argomentazioni e producendo pensiero. Spesso accusato di essere un "fazioso" direi che è capace invece di un confronto vero senza per questo abdicare alle sue battaglie in difesa dei diritti civili e alle prese di posizione politicamente anche "scomode". Lo fa in modo intelligente, al contrario di chi invece vorrebbe, senza argomentare, ridurre tutto ad opposte barricate di prese di posizione da cui ci si tirano solo sassate che, dopo avere creato contusi e feriti, non cambiano di un grammo la realtà dei fatti....

mer 27 mag 2015, ore 00:09



Claudio Bragaglio
(UTENTE REGISTRATO)

Minculpop, scusa il ritardo. Temo tu abbia frainteso. Non ho voluto difendere il sindaco prof.ssa Rosa Leso (e da cosa?), ma la città di Desenzano, così come ho fatto con Salò. A meno che (per dimostrare la tua tesi) riesca ad associare anche l'avv. Cipani al PD. In tal caso fammi sapere. Avresti un futuro assicurato insieme al Mago Otelma, che peraltro vedo ti si è già appaiato con la sua firma.

mar 26 mag 2015, ore 21:34



stradivarius
(UTENTE NON REGISTRATO)

Calma, Bragaglio, si ricordi che Lacquaniti viene dalla Democrazia Cristiana e che dal 2008 si è però convertito alla Chiesa Valdese. Potrebbe ancora ricredersi e come è transitato in sei diversi schieramenti di partito, potrebbe ancora stupirci con effetti speciali. Ovviamente restando ben saldo sullo scranno parlamentare, potrebbe lasciar perdere le Sentinelle e l'Arcigay per il suo vero hobby, oggetto pure di una proposta di legge: il naturismo. Ecco, lo vedrei bene a occuparsi del Bigio, statua senza veli e per questo assai vituperata dai cattolici dell'epoca: una bella sfida...

lun 25 mag 2015, ore 22:07



Sentinella
(UTENTE NON REGISTRATO)

NO BRAGAGLIO io sentinella del fine pensiero di Lacquaniti e di Almansi (che Bragaglio forse per convenienza dimentica...) impedirò che questi due eroi siano attaccati. Con questi due intellettuali, colti costituzionalisti l'Italia risorgerà!!! AVANTI POPOLO ma sempre dietro ai nostri due Lacquaniti e Almansi

lun 25 mag 2015, ore 21:11



aiuto!
(UTENTE NON REGISTRATO)

Ieri c'erano 20.000 neocatecumenali a Campo Marte, che in quanto a tradizionalismo cattolico sono secondi pochi: aiuto! Siamo circondati!!

lun 25 mag 2015, ore 16:49



Minculpop: io n
(UTENTE NON REGISTRATO)

Non condivido: sostanzialmente fa il magnanimo ma da dell'oscurantista a chi non la pensa come lui e, inoltre, va in "soccorso" del sindaco di Desenzano, compagno di partito. Con la stessa logica si potrebbe dire che chi non sta con le sentinelle è un dissoluto, cosa che non mi pare sinonimo di apertura.

lun 25 mag 2015, ore 16:41



MAGO OTELMA
(UTENTE NON REGISTRATO)

per una volta condivido il pensiero del prof. Bragaglio

lun25 mag 2015, ore 15.49



mah
(UTENTE NON REGISTRATO)

faccio anche io i miei complimenti al sig bragaglio,e' la prima volta che ,per quanto mi riguarda,trovo una persona di sinistra,disposta al confronto.....per quel che puo' valere,le stringerei la mano,claudio

lun25 mag 2015, ore 15.18



Marina M.
(UTENTE NON REGISTRATO)

Non mi è mai piaciuto BRAGAGLIO ma mi devo ricredere dopo questa sua presa di posizione !!!!!!!

lun25 mag 2015, ore 15.06



ineccepibile, c
(UTENTE NON REGISTRATO)

condivido riga per riga

lun25 mag 2015, ore 14.14